

COMMISSARIO DI GOVERNO - DECRETO COMMISSARIALE

DECRETO n. 95 - "UCRAINA" del 30/12/2024

Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile – n. 872 del 4 marzo 2022 dal titolo "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" - Servizio di supporto nella gestione dell'emergenza Ucraina tramite attività del Call Center Emergenza Ucraina. Prosecuzione attività fino al 30 giugno 2025 e approvazione schema di convenzione con la Onlus "RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights (ex Danish Refugee Council (DRC) Italia)" – Spesa presunta di € 67.993,98 ofi – CUP J69I2400210001.

Documento allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

il Delegato del Direttore

*(in qualità di Soggetto Delegato ai sensi della Determinazione Dirigenziale
n. 602/A1800A/2022 del 10/03/2022)*

DECRETO n. 95 - "UCRAINA" del 30/12/2024

OGGETTO: Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile – n. 872 del 4 marzo 2022 dal titolo “Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare sul territorio nazionale, l’accoglienza il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina” - Servizio di supporto nella gestione dell’emergenza Ucraina tramite attività del Call Center Emergenza Ucraina. Prosecuzione attività fino al 30 giugno 2025 e approvazione schema di convenzione con la Onlus “RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights (ex Danish Refugee Council (DRC) Italia)” – Spesa presunta di € 67.993,98 ofi – CUP J69I24002160001.

SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

PREMESSO CHE:

- in data 15/02/2022 il Servizio statale di emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;
- l'aggravarsi della crisi internazionale in atto in Ucraina ha determinato il repentino incremento delle esigenze volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata;
- l'intervento militare nel citato territorio ha determinato un afflusso massiccio di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea;
- sono state innumerevoli le difficoltà incontrate dai rifugiati provenienti dall'Ucraina in merito al recepimento di informazioni chiare e dettagliate sulle procedure legali per l'ottenimento di documenti e alla possibilità di ricevere un orientamento generale all'accesso ai servizi pubblici e privati, quali ad esempio le informazioni su accoglienza, assistenza sanitaria, orientamento scolastico e lavorativo, ottenimento beni di prima necessità e servizi sociali per coloro che hanno scelto di fermarsi nel territorio piemontese;

DATO ATTO CHE

- la Onlus Danish Refugee Council (DRC) Italia (di seguito DRC Italia), in accordo con il Consolato Onorario di Ucraina di Torino, cui si era presentata fin dalle prime settimane del conflitto, ha recepito la richiesta di quest'ultimo di coordinarsi con la Regione Piemonte per valutare la possibilità di avviare un progetto comune a supporto dei rifugiati e sul territorio regionale con la realizzazione di un Call Center Emergenza Ucraina in lingua ucraina, russa, italiana e inglese;
- il Consolato Onorario di Ucraina di Torino, coinvolto nel progetto Call Center Emergenza Ucraina, quale attore che, oltre a creare la fondamentale connessione tra DRC Italia e la Regione Piemonte, ha anche messo a disposizione il background esperienziale del proprio personale volontario impiegato nelle attività di supporto ai profughi in arrivo in Piemonte;
- la DRC Italia, in accordo con il Consolato Onorario di Ucraina di Torino e in sinergia con il centro di gestione dell'emergenza Ucraina, utilizzando utenze telefoniche di Regione Piemonte e gli spazi interni alla sede del Settore regionale Protezione Civile, dal 23 marzo 2022 ha avviato un progetto a supporto dei rifugiati sul territorio regionale con la realizzazione di un Call Center Emergenza Ucraina in lingua ucraina, russa, italiana e inglese;
- la DRC Italia si occupa della gestione dell'attività del Call Center Emergenza Ucraina tramite formazione e supervisione operatori/trici con coordinamento giornaliero, follow-up dei casi legali, e gestione manageriale delle risorse umane: attivazione contratti, management tecnico di operatori/trici telefonici e operatrici socio-legali a supporto;
- l'attività del Call Center Emergenza Ucraina, sul numero regionale istituito per i cittadini e le cittadine in fuga dall'Ucraina, è strutturata su tre linee di azione quali:
 1. Coordinamento progetto e stakeholders, Monitoraggio attività, Management staff;
 2. Fornitura di informazioni, orientamento alle opportunità sul territorio piemontese, accompagnamenti e traduzioni;
 3. Case-management/assistenza legale;
- per lo svolgimento dell'attività del Call Center Emergenza Ucraina, la consulente socio-legale e gli operatori e operatrici di DRC Italia si sono finora coordinati con la Regione – Settore Protezione Civile in tema accoglienza e contributi economici, con gli enti locali, con tutti gli altri attori locali competenti (Questura, Prefetture, ASL, Tribunale per i Minori) e con attori privati;
- sino alla data del 31 gennaio 2023 l'attività è stata finanziata da donatori esterni alla DRC Italia, ma dal 1° febbraio 2023 il sostegno economico è venuto meno, benché il servizio non sia stato interrotto;
- il Commissario delegato riconosce alla DRC Italia e ai suoi operatori del Call Center Emergenza Ucraina la necessaria professionalità acquisita nella trattazione delle differenti

- casistiche affrontate, come da documentazione agli atti e per conoscenza diretta stante l'attività della Sala Operativa di Protezione Civile svolta in sinergia con gli operatori della DRC Italia;
- con nota prot. n. 7220 del 16/02/2023, agli atti del settore, la DRC Italia ha richiesto formalmente alla Regione Piemonte di farsi carico delle spese relative all'attività, a partire dal 1/02/2023 sino al 31/12/2023;
 - con Ordinanza Commissariale 7 del 5 aprile 2023, il servizio del Call Center Emergenza Ucraina è stato individuato tra le attività da effettuare ai fini dell'ottimale gestione delle attività poste in essere dalla Struttura commissariale ed è stata demandata al Soggetto Attuatore Regionale Delegato, la predisposizione degli atti necessari a garantire il proseguimento dell'attività e la remunerazione della prestazione delle attività di servizio del Call Center Emergenza Ucraina;
 - con nota prot. n. 38258 del 08/09/2023, agli atti del settore, la DRC Italia ha rimodulato gli importi di spesa, rimanendo sempre all'interno dell'importo massimo stabilito con Ordinanza Commissariale n. 7/2023;
 - con Decreto n. 48 del 28/09/2023, il Delegato del Direttore, in qualità di Soggetto attuatore, è stato approvato lo schema di convenzione con la Onlus "Danish Refugee Council (DRC) Italia per il servizio di Call Center Emergenza Ucraina, così come previsto nella citata Ordinanza commissariale n. 7/2023 e successivo perfezionamento della convenzione in data 17/10/2023;
 - con la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), comma 390 dell'articolo 1, è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2024;
 - con Decreto n. 63 del 27/03/2024 del Delegato del Direttore, in qualità di Soggetto attuatore, è stato approvato lo schema di convenzione con la Onlus "Danish Refugee Council (DRC) Italia per il servizio di Call Center Emergenza Ucraina, così come previsto nella citata Ordinanza commissariale n. 7/2023 e successivo perfezionamento della convenzione in data 17/10/2023 per il periodo dal 01/05/2024 al 31/12/2024;
 - con il Decreto legge n. 202 del 27/12/2024 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", all'articolo 20, comma 1, vengono prorogati al 31 dicembre 2025 gli effetti delle disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, limitatamente ai commi 1 e 3, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 15 aprile 2022;
 - con il medesimo D.L. n. 202/2024 all'articolo 20, comma 2, lettera a), è stabilito che, in favore degli enti firmatari delle convenzioni per l'assistenza diffusa di cui all'articolo 31, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 21 del 2022, nazionali e regionali, in essere alla data del decreto legge n. del /2024, disponibili, per quanto necessario, alla proroga delle stesse convenzioni, tale periodo non potrà essere superiore a sei mesi;

ritenuto, pertanto, che per poter procedere al progressivo consolidamento dell'accoglienza, nelle forme ordinarie, risulta necessario, nella delicata fase transitoria, il proseguimento dell'attività del Call center emergenza Ucraina almeno fino al termine delle convenzioni nazionali e regionali di accoglienza diffusa per un periodo non superiore a sei mesi così come indicato all'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.L. n. 202/2024;

preso atto della nota (ns. prot. n. 60927 del 19/12/2024) della DRC Italia Onlus con la quale è stato trasmesso il verbale di assemblea del 02/12/2024 inerente la presa d'atto del recesso dei soci danesi a far data dal 01/01/2024, e la contestuale variazione della denominazione dell'Ente da DRC Italia ONLUS a RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights Onlus (siglabile RED Nova ONLUS);

preso, altresì, atto che con la medesima nota ns. prot. n. 60927 del 19/12/2024, la DRC Italia Onlus ha comunicato che rimangono invariati il codice fiscale, la struttura e lo staff e che, ai fini della presente convenzione, le attività e i costi mensili rimangono i medesimi dell'anno 2024;

in considerazione della situazione emergenziale in atto, ai sensi degli artt. 2 e 9 dell' OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022 nonché dell'Ordinanza Commissariale n. 7 del 5 aprile 2023, ritenuto, pertanto, necessario continuare a provvedere a garantire l'erogazione delle attività del Call Center Emergenza Ucraina, senza soluzione di continuità, fino al termine ultimo indicato nel DL n. 202/2024 nonché

dall'OCDPC n. 1123 del 29/12/2024 per l'attività di accoglienza svolta dalle Regioni, stabilito al 30 giugno 2025;

PRESO ATTO della professionalità di base e soprattutto di quella acquisita nella trattazione delle differenti casistiche affrontate da parte degli operatori del Call Center Emergenza Ucraina, nonché per quanto a conoscenza del soggetto attuatore regionale sub-delegato, attraverso l'attività di Sala Operativa svolta in assoluta sinergia con quella del Call Center Emergenza Ucraina, che prefigurano una difficile, diversa replicabilità del grado di soddisfazione maturato da DRC Italia, ora RED Nova ONLUS, nella trattazione delle problematiche in argomento;

RITENUTO, pertanto, necessario garantire la continuazione dell'attività, senza soluzione di continuità, fino al termine ultimo di sei mesi così come indicato nel D.L. n. 202/2024, per un importo massimo mensile stimato in € 11.332,33 (o.f.i.) fino alla concorrenza massima di € 67.993,98 o.f.i. per prestazioni effettivamente erogate, sulla base del prospetto economico inviato con comunicazione PEC del RED Nova ONLUS del 07/03/2024 (prot. n. 13129 del 12/03/2024 del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte);

VISTI:

- l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile del 4 marzo 2022 n. 872 "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina", il quale prevede che "I Presidenti delle Regioni, nominati Commissari delegati, e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti in atto di cui in premessa, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale";
- l'articolo 4, comma 2 della citata OCDPC n. 872/2022, il quale dispone, per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività di cui all'art. 2, comma 1, l'autorizzazione all'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario delegato o a uno dei soggetti attuatori di cui al comma 1 da lui individuato;
- la nota di autorizzazione n. 43993 del 21 Marzo 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di apertura, presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia, della contabilità speciale n° 6352, intestata al Presidente della Regione Piemonte, in quanto Commissario delegato, giuste disposizioni dell'art. 4, comma 2 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 4 marzo 2022, n. 872;

DATO ATTO CHE la spesa dell'attività di Call Center Emergenza Ucraina dal 1° gennaio 2025 al 30 giugno 2025 verrà, pertanto, garantita con i fondi della contabilità speciale n° 6352, intestata al Presidente della Regione Piemonte, in quanto Commissario delegato;

RITENUTO:

- di approvare lo schema di convenzione allegato al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale;
- di procedere con la stipula della convenzione per attività di Call Center Emergenza Ucraina con la RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights Onlus. corrente in Via San Pio V n. 15 – 10125 Torino C.F. 97869580015 per il periodo dal 01/01/2025 al 30/06/2025 per l'importo massimo di € 67.993,98 o.f.i.;
- di utilizzare la somma complessiva stimata di € 67.993,98 o.f.i. sulla contabilità speciale n. 6352, a favore della RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights Onlus. C.F. 97869580015;

VISTI:

- il Decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85, recante "Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario";

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e in particolare gli articoli 25, 26 e 27;
- il D.L. 25 febbraio 2022, n.14 “Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina”;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Febbraio 2023 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza in relazione all’esigenza di assicurare il soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto fino al 31 dicembre 2023;
- il Decreto Legge 2 marzo 2023 , n. 16 “Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall’Ucraina.” convertito con Legge 21 aprile 2023, n. 46, con il quale è stata confermata la proroga dello stato di emergenza sino al 31 dicembre 2023;
- l’Ordinanza Commissariale del 7 marzo 2022, n. 1 “Stato di emergenza per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto. Nomina dei soggetti attuatori del Commissario delegato, ai sensi dell’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile- n. 872 del 4 marzo 2022”;
- l’Ordinanza commissariale n. 2 del 10 marzo 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Coordinamento ai sensi dell’art. 2, comma 2, dell’OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022;
- la Determinazione Dirigenziale del 10 marzo 2022 n. 602/A1800A/2022 “Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 7 marzo 2022 "Stato di emergenza per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto". Nomina delegato del soggetto attuatore.”
- il Decreto legge n. 202/2024 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”, con il quale, all’articolo 20, comma 1, vengono prorogati al 31 dicembre 2025 gli effetti delle disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, limitatamente ai commi 1 e 3, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 15 aprile 2022;
- il medesimo D.L. n. 202/2024 con il quale, all’articolo 20, comma 2, lettera a), è stabilito che, in favore degli enti firmatari delle convenzioni per l’assistenza diffusa di cui all’articolo 31, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 21 del 2022, nazionali e regionali, in essere alla data del decreto legge n. del /2024, disponibili, per quanto necessario, alla proroga delle stesse convenzioni tale periodo non potrà essere superiore a sei mesi;

Preso atto di quanto espresso in premessa,

DECRETA

Articolo 1

Di dare atto che il Commissario delegato, con propria ordinanza n. 7 del 05/04/2023, ha individuato il servizio del Call Center Emergenza Ucraina, tra le attività da effettuare ai fini dell’ottimale gestione delle attività poste in essere dalla Struttura commissariale, in coordinamento con il Consolato Onorario Ucraino di Torino, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera b), dell’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022, per assicurare, sul territorio regionale l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina e di proseguire l’attività, senza soluzione di continuità, ai fini del mantenimento dei servizi offerti dal Call Center Emergenza Ucraina.

Articolo 2

Di dare atto che il Commissario delegato, con la medesima ordinanza n. 7/2023 ha demandato al Dirigente del Settore Protezione Civile, Arch. Francescantonio De Giglio, in qualità di Soggetto Attuatore Delegato, la predisposizione degli atti necessari a garantire l’affidamento e la remunerazione della prestazione delle attività di servizio del Call Center Emergenza Ucraina e di riconoscere alla RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights Onlus la relativa remunerazione per il servizio di Call Center Emergenza Ucraina, che, pertanto, senza soluzione di continuità, viene prorogato fino al 30/06/2025.

Articolo 3

Di approvare lo schema di convenzione allegato al presente decreto a farne parte integrante e sostanziale.

Articolo 4

Di procedere con la stipula della convenzione per attività di Call Center Emergenza Ucraina con la RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights Onlus. corrente in Via San Pio V n. 15 – 10125 Torino C.F. 97869580015, per il periodo dal 01/01/2025 al 30/06/2025, per l'importo totale di € 67.993,98 o.f.i..

Articolo 5

La copertura finanziaria delle spesa, sulla base del presente Decreto per un totale complessivo pari a € 67.993,98 o.f.i., è assicurata dalle risorse del Fondo nazionale delle emergenze disponibili sulla contabilità speciale n° 6352, intestata al Presidente della Regione Piemonte in quanto Commissario delegato.

Articolo 6

Avverso il presente Decreto è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art.120 del Decreto legislativo n.104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL SOGGETTO ATTUATORE
DELEGATO
Francescantonio DE GIGLIO
(firmato digitalmente)

CONVENZIONE
AVENTE A OGGETTO L'ATTIVITA' DI SUPPORTO NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
UCRAINA DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1 DELL'OCDPC N. 872 DEL 04/03/2022, TRAMITE
ATTIVITA' DI CALL CENTER EMERGENZA UCRAINA
DAL 01 GENNAIO 2025 AL 30 GIUGNO 2025
CUP J69I24002160001

Premesso che

- l'art. 2, comma 1 dell'OCDPC n. 872 del 04/03/2022 prevede che “I Presidenti delle Regioni, nominati Commissari delegati, e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti in atto di cui in premessa, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale”;
- sono state innumerevoli le difficoltà incontrate dai rifugiati provenienti dall'Ucraina in merito al recepimento di informazioni chiare e dettagliate sulle procedure legali per l'ottenimento di documenti - in particolare per i minori non accompagnati e i cittadini di paesi terzi e sulla possibilità di ricevere un orientamento generale all'accesso ai servizi pubblici e privati, quali ad esempio le informazioni sull'accoglienza, l'assistenza sanitaria, l'orientamento scolastico e lavorativo, l'ottenimento di beni di prima necessità e di servizi sociali per coloro che hanno scelto di fermarsi nel territorio piemontese;
- la Onlus “Danish Refugee Council (DRC) Italia”, (di seguito DRC Italia) in accordo con il Consolato Onorario di Ucraina di Torino e utilizzando utenze telefoniche di Regione Piemonte e gli spazi interni alla sede del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, dal 23/03/2022 ha avviato un progetto a supporto dei rifugiati e sul territorio regionale con la realizzazione di un Call Center Emergenza Ucraina in lingua ucraina, russa, italiana e inglese;
- la DRC si occupa della gestione dell'attività del Call Center Emergenza Ucraina tramite formazione e supervisione di operatori/trici con coordinamento giornaliero, “follow-up” ovvero consulenza dei casi legali e gestione manageriale delle risorse umane: attivazione contratti, management tecnico di operatori/trici telefonici e operatrici socio-legali a supporto;
- sino alla data del 31 gennaio 2023 l'attività è stata finanziata da donatori esterni alla DRC Italia, ma dal 1° febbraio 2023 il sostegno economico è venuto meno, benché l'attività non sia stata interrotta;
- con Decreto Legge del 2 marzo 2023, n. 16 convertito con Legge 21 aprile 2023, n. 46, recante “Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina”, nonché con delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2023 “Proroga dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto” è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2023;
- il Commissario delegato con propria Ordinanza Commissariale n. 7 del 5 aprile 2023 ha riconosciuto alla DRC Italia e ai suoi operatori del Call Center Emergenza Ucraina la necessaria professionalità acquisita nella trattazione delle differenti casistiche affrontate, come da documentazione agli atti e per conoscenza diretta stante l'attività della Sala Operativa di Protezione Civile svolta in sinergia con gli operatori della DRC Italia e ha individuato l'attività del Call Center Emergenza Ucraina tra le attività da effettuare ai fini dell'ottimale gestione delle attività poste in essere dalla Struttura commissariale ed è stata demandata al Soggetto Attuatore Regionale Delegato la predisposizione

degli atti necessari a garantire l'affidamento e la remunerazione della prestazione delle attività del Call Center Emergenza Ucraina;

- con Decreto n. 48 del 28/09/2023 del Delegato del Direttore, in qualità di Soggetto attuatore, è stato approvato lo schema di convenzione con la Onlus “Danish Refugee Council (DRC) Italia per il servizio di Call Center Emergenza Ucraina, così come previsto nella citata Ordinanza commissariale n. 7/2023 e successivo perfezionamento della convenzione in data 17/10/2023 per il periodo dal 01/02/2023 al 31/12/2023;
- con la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), comma 390 dell'articolo 1, è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2024;
- con Decreto n. 63 del 27/03/2024 del Delegato del Direttore, in qualità di Soggetto attuatore, è stato approvato lo schema di convenzione con la Onlus “Danish Refugee Council (DRC) Italia per il servizio di Call Center Emergenza Ucraina, così come previsto nella citata Ordinanza commissariale n. 7/2023 e successivo perfezionamento della convenzione in data 17/10/2023 per il periodo dal 01/05/2024 al 31/12/2024;
- con il Decreto legge n. 202 del 27 dicembre 2024 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”, all'articolo 20, comma 1, vengono prorogati al 31 dicembre 2025 gli effetti delle disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, limitatamente ai commi 1 e 3, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 15 aprile 2022;
- con il medesimo D.L. n. 202/2024 all'articolo 20, comma 2, lettera a), è stabilito che, in favore degli enti firmatari delle convenzioni per l'assistenza diffusa di cui all'articolo 31, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 21 del 2022, nazionali e regionali, in essere alla data del decreto legge n. del /2024, disponibili, per quanto necessario, alla proroga delle stesse convenzioni tale periodo non potrà essere superiore a sei mesi;

pertanto, ritenuto che, per poter procedere al progressivo consolidamento nelle forme ordinarie, risulta necessario il proseguimento dell'attività del Call center emergenza Ucraina almeno fino al termine delle convenzioni nazionali e regionali di accoglienza diffusa per un periodo non superiore a sei mesi così come indicato nel D.L. n. del /2024 all'articolo 20, comma 2, lettera a);

preso atto della nota ns. prot. n. 60927 del 19/12/2024 della DRC Italia Onlus con la quale è stato trasmesso il verbale di assemblea del 02/12/2024 inerente la presa d'atto del recesso dei soci danesi a far data dal 01/01/2024, e la contestuale variazione della denominazione dell'Ente da DRC Italia ONLUS a RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights Onlus (siglabile RED Nova ONLUS);

preso altresì atto che con la medesima nota ns. prot. n. 60927 del 19/12/2024, la DRC Italia Onlus ha comunicato che rimangono invariati il codice fiscale, la struttura e lo staff e che, ai fini della presente convenzione, le attività e i costi mensili rimangono i medesimi dell'anno 2024;

ritenuto, pertanto, che in considerazione della situazione emergenziale in atto, ai sensi degli artt. 2 e 9 dell'OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022, nonché dell'Ordinanza Commissariale n. 7 del 5 aprile 2023, risulta necessario garantire l'erogazione delle attività del Call Center Emergenza Ucraina, senza soluzione di continuità, fino al termine ultimo indicato nel DL n. 202/2024, nonché dall'OCDPC n. 1123 del 29/12/2024 per l'attività di accoglienza svolta dalle Regioni, stabilito al 30 giugno 2025;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

TRA

Il Soggetto Attuatore Delegato della struttura commissariale della Regione Piemonte, all'uopo delegato nella persona del Dirigente del Settore di Protezione Civile della Regione Piemonte,, nato a il, e domiciliato presso la sede della Protezione Civile della Regione Piemonte sita in Corso Marche n. 79, 10146 Torino;

E

La RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights Onlus, rappresentata dal suo Legale Rappresentante, nato a il e domiciliata presso la sede della ONLUS medesima in Via San Pio V n. 15, 10125 Torino;

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed entrambi Parti sottoscrittenti dichiarano di conoscerle ed accettarle.

Articolo 2 (Oggetto)

Oggetto della presente convenzione è il servizio di “Call Center Emergenza Ucraina”. Tale servizio è finalizzato a fornire una risposta ai bisogni delle persone in condizione di fragilità e/o vulnerabilità causate dal conflitto in Ucraina e presenti sul territorio piemontese. Ciò al fine di garantire a chiunque si trovi direttamente o indirettamente in una condizione di fragilità e/o vulnerabilità a causa del conflitto in Ucraina possa avere libero accesso a informazioni, servizi e di avere la conoscenza dei suoi diritti e di tutte le norme legali, che disciplinano la sua permanenza in Italia e in Unione Europea. Il raggiungimento di tale obiettivo è garantito tramite l'esistenza di un recapito telefonico della Regione Piemonte destinato ai cittadini e alle cittadine in fuga dall'Ucraina al quale operatori e operatrici della DRC rispondono.

Il Call Center emergenza Ucraina persegue tre linee di azione:

- Coordinamento progetto e stakeholders, Monitoraggio attività, Management staff: lo staff di RED Nova ONLUS lavora negli specifici ambiti di ogni figura per la più scorrevole ed efficiente gestione del servizio: coordinamento continuo con la Struttura commissariale della Regione Piemonte e il Consolato Onorario di Ucraina di Torino e gli stakeholders tutti (Questura, Prefetture, ASL, Tribunale per i Minori, ecc.), gestione quotidiana delle attività svolte nel Call Center, monitoraggio e valutazione attività, rendicontazione.
- Diffusione e messa a disposizione di informazioni, orientamento alle varie opportunità sul territorio piemontese, accompagnamenti e traduzioni: gli operatori telefonici della DRC rispondono in lingua ucraina, russa, italiana ed inglese alle domande dei cittadini in fuga dall'Ucraina e della comunità ospitante bisognosa di informazioni. Tramite questo servizio le persone che chiamano possono ricevere informazioni su: (a) strutture ricettive e di accoglienza disponibili; (b) ottenimento del sostegno economico offerto ai rifugiati dall'Ucraina istituito dalla Protezione Civile Nazionale, (c) luoghi di distribuzione dei beni primari quali cibo e vestiti, (d) accesso alle opportunità lavorative e relativa documentazione, (e) ottenimento di documentazione generale e sul dove e come tradurre eventuali documenti e/o certificati; (f) accesso al Servizio Sanitario Nazionale e alle visite specialistiche; (g) traduzione in lingua madre ucraino-russo-inglese di qualsiasi normativa, protocollo, comunicazione in possesso dei rifugiati e non in modo che sia per essi comprensibile. Le operatrici del Call Center Emergenza Ucraina sono altresì impegnati a raccogliere le richieste, in-

dirizzare e in casi specifici accompagnare le persone richiedenti assistenza ai servizi pubblici e privati di riferimento.

- Case-management/assistenza legale: n.1 un consulente socio-legale della RED Nova ONLUS conduce da un lato attività di (in)formazione quotidiana del personale del Call Center Emergenza Ucraina in merito all'orientamento sociale e legale dei rifugiati, e al contempo segue i casi che richiedono un'analisi legale approfondita e un'attività "referral", ovvero di opportune segnalazioni alle istituzioni, ai servizi sociali pubblici e alle organizzazioni competenti, valutando e identificando le potenziali vulnerabilità dei singoli individui.

La risposta al numero dedicato è garantita, nei soli giorni feriali (dal lunedì al venerdì) dalla presenza da un minimo di uno/a ad un massimo di tre operatori/trici (salvo un solo accompagnamento svolto da uno/a degli/delle operatori/trici in turno), dalle ore 09:00 alle ore 17:00 per un totale massimo di n. 3 turni giorno. Il coordinamento e il monitoraggio del progetto sono garantiti da Francesca Pisano, in qualità di Manager dei Programmi della RED Nova ONLUS.

Dovranno, pertanto, essere comunicati mensilmente i nominativi delle persone (operatori e altre figure), compresi eventuali sostituzioni, che forniscono il servizio inerente alla presente convenzione.

Articolo 3 (Durata dell'attività)

L'attività decorre dalla data del **primo gennaio 2025** in continuità con il precedente servizio e terminerà il **30 giugno 2025**.

Articolo 4 (Ulteriori Obblighi delle Parti)

La RED Nova ONLUS provvede:

1. al Coordinamento amministrativo, programmatico;
2. al Management dello staff coinvolto nel servizio;
3. alla Reportistica del progetto (sia interna che esterna);
4. al Monitoraggio, alla valutazione e alla condivisione delle informazioni e degli aggiornamenti relativi all'andamento dello stesso.

La Struttura commissariale della Regione Piemonte mette a disposizione a titolo gratuito, agli operatori/trici che si occupano della risposta telefonica, un ufficio sito nei locali in uso a Regione Piemonte Settore Protezione Civile in Corso Marche, 79 – 10146 Torino, munito di n. 4 PC portatili, n. 4 telefoni fissi e n.1 cellulare. E' consentito l'uso al bisogno della fotocopiatrice/stampante del piano, dei servizi igienici e dell'area ristoro per il tempo delle pause necessario.

La Struttura commissariale della Regione Piemontesi impegna, altresì, a comunicare alla RED Nova ONLUS le eventuali chiusure programmate nei giorni feriali della sede di Corso Marche 79, TORINO con almeno 24 ore di anticipo, garantendo così una corretta pianificazione delle attività e una gestione efficiente delle risorse umane.

Articolo 5 (Contributo economico)

Per le attività di cui all'art. 2 è riconosciuto alla RED Nova ONLUS a titolo di contributo l'importo massimo di € 11.332,33/mese.

Quanto sopra fino alla concorrenza massima di € 67.993,98 ofi per prestazioni effettivamente erogate, verificate sulla base dei fogli presenza degli operatori/trici, fino al 30/06/2025.

Eventuali prestazioni rese in misura minore di quanto previsto per numero di operatori/trici o per porzioni di mese saranno riconosciute proporzionalmente sulla base delle tabelle sotto riportate:

Importo giornaliero costo azienda Team Leader e operatori/trici:

STAFF	Costo azienda giornaliero/turno di 8 ore
Operatore /Operatrice	129,00 €

Per le ipotesi di assenza si richiama l'articolo 11 della presente Convenzione, recante indicazioni sulla presentazione dei cedolini mensili, elaborati in funzione dei turni svolti dai singoli operatori.

Importo mensile massimo costo azienda staff DCR e consulenze:

STAFF	Costo azienda mensile massimo
Consulente socio-legale a P.IVA	1.800,00 €
Direttrice RED Nova ONLUS	390,00 €
Consulente del lavoro	118,00 €

Articolo 6

(Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro)

La RED Nova ONLUS garantisce, per il proprio personale effettivo, l'osservanza di tutti gli obblighi derivanti da leggi vigenti in materia di obblighi assicurativi, assistenziali e previdenziali, nonché di rapporto di lavoro in genere.

È a carico della RED Nova ONLUS l'osservanza delle norme in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e dell'igiene del lavoro, per quanto di propria spettanza.

Articolo 7

(Responsabilità della DRC)

La RED Nova ONLUS è responsabile per gli eventuali danni a persone e cose che dovessero verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente convenzione.

La RED Nova ONLUS nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della convenzione assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni della Struttura commissariale della Regione Piemonte o di terzi, manlevando e mantenendo indenne la Struttura commissariale della Regione Piemonte da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione di detti danni e di eventuali inadempimenti direttamente e indirettamente connessi alla prestazione dell'attività convenzionata e alla condotta delle figure professionali impiegate.

Articolo 8

(Sospensione degli effetti della convenzione)

Per comprovate ragioni di necessità o di pubblico interesse e/o forza maggiore, la Struttura commissariale della Regione Piemonte ha facoltà di chiedere la sospensione degli effetti della convenzione previa comunicazione, con preavviso di almeno 30 giorni alla RED Nova ONLUS e senza riconoscimento di alcun indennizzo, risarcimento o riconoscimento di alcuna somma se non di quella per le prestazioni effettivamente rese.

L'eventuale sospensione può essere disposta temporaneamente. Cessata la causa di sospensione, la Struttura commissariale della Regione Piemonte, ove ne ricorrano i presupposti, ne dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale. La RED Nova ONLUS deve provvedere alla ripresa dell'esecuzione

della convenzione e, in caso di inadempimento, la Struttura commissariale della Regione Piemonte può chiedere la risoluzione della convenzione.

Nei casi di cui sopra, qualora a seguito della sospensione non sussistano più le condizioni per la prosecuzione del rapporto contrattuale, la Struttura commissariale della Regione Piemonte procede al recesso dalla convenzione, senza alcun indennizzo, risarcimento o riconoscimento alcuno, dovendo unicamente il compenso per le prestazioni eseguite sino all'avvenuto recesso.

Articolo 9

(Obblighi della RED Nova ONLUS nell'esecuzione della convenzione)

La RED Nova ONLUS si impegna ad eseguire le prestazioni oggetto della presente convenzione alle condizioni e modalità stabilite nella medesima convenzione, garantendo la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

La RED Nova ONLUS si impegna a fornire alla Struttura commissariale della Regione Piemonte relazioni mensili sull'attività svolta, comprensiva dell'elenco delle presenze giornaliere degli operatori.

Articolo 10

(Sistema dei controlli)

Al fine di assicurare la regolare esecuzione della convenzione ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la Struttura commissariale della Regione Piemonte può svolgere controlli senza preavviso rivolti a verificare il rispetto delle modalità di erogazione del servizio.

All'esito dei controlli, in presenza di elementi di difformità rispetto a quanto previsto nella convenzione, la Struttura commissariale della Regione Piemonte procede alla contestazione delle violazioni alla RED Nova ONLUS.

Restano fermi gli obblighi di verifica della regolarità della documentazione prodotta dalla RED Nova ONLUS al fine del pagamento delle prestazioni rese.

Articolo 11

(Contributo e modalità di erogazione)

Si procederà al pagamento del contributo, per un importo non superiore ad € 11.332,33/mese, su presentazione da parte di RED Nova ONLUS di apposita nota di rimborso spese, da inviarsi per Posta Elettronica Certificata all'indirizzo pc.emergenzaucraina@cert.regione.piemonte.it. Detta nota dovrà indicare l'oggetto della convenzione riferito al periodo di attività per il quale si richiede il contributo e a cui dovrà essere allegata la relazione di cui all'art. 9 comma 2, a comprova dell'attività svolta.

Pertanto, la mancata presentazione della relazione di cui all'art. 9, comma 2, comporterà il rinvio della dovuta verifica da parte della Struttura commissariale della Regione Piemonte e il relativo posticipo della liquidazione dell'importo richiesto.

La liquidazione del contributo avverrà previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), indicativamente entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione richiesta di seguito elencata, salvo indisponibilità delle risorse finanziarie erogate dallo Stato:

1. le relazioni mensili sull'attività svolta, comprensive dell'elenco delle presenze effettive giornaliere degli operatori e i relativi orari di effettiva presenza attestati dalla RED Nova ONLUS;
2. i cedolini o i documenti equivalenti degli operatori del call center Ucraina, per ogni mese di riferimento;
3. le attestazione dei versamenti contributivi relativi agli operatori del Call Center Emergenza Ucraina;
4. l'indicazione dell'importo, desunto dal cedolino o da documento equivalente, delle altre figure (come da nota del 19/12/2024, ns. prot. n. 60927/A1812A, agli atti della Struttura commissariale della Regione Piemonte), per l'attività di supporto e coordinamento del Call Center Emergenza

Ucraina, con l'indicazione delle modalità di conteggio del corrispettivo, calcolato in base alle ore di lavoro dedicate al progetto in questione e al costo mensile massimo totale di tali figure, come indicato all'art. 5 e le attestazioni, ove dovute, dei versamenti contributivi.

Il contributo non è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 del D.Lgs. 460/97).

Il Codice Fiscale della RED Nova ONLUS è: 97869580015.

Eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate ai seguenti indirizzi PEC:

- PEC della Struttura commissariale della Regione Piemonte:
pc.emergenzaucraina@cert.regione.piemonte.it

- PEC della RED Nova ONLUS:omissis.....

I pagamenti saranno effettuati con modalità tracciabili ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante accredito su conto corrente dedicato.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico sul conto corrente bancario RED Nova ONLUS ONLUS, come indicato di seguito:

Banca: BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A

Sede: Via Saluzzo 29, Torino

Paese: Italia

Nome dell'intestatario: RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights Onlus

IBAN:omissis

Valuta: EURO

Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti connessi alle operazioni di verifica e/o in seguito a esito negativo dei controlli risultanti dal DURC e dalle verifiche fiscali da parte dei competenti organismi di controllo pubblici o dovuti al rispetto dei termini per l'effettuazione dei pagamenti, posti dalle norme di contabilità di Stato, ovvero connessi ad altre circostanze esterne indipendenti dalla volontà della Struttura commissariale della Regione Piemonte, la RED Nova ONLUS non può opporre eccezione alla Struttura commissariale della Regione Piemonte, né a titolo di risarcimento del danno, né a qualsiasi altro titolo ad alcuna pretesa.

Articolo 12

(Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari)

La RED Nova ONLUS si impegna, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 8 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

La RED Nova ONLUS è tenuta, in caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, a comunicarle tempestivamente e comunque entro e non oltre sette giorni **dall'avvenuta variazione**. In difetto di tale comunicazione, la RED Nova ONLUS non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione della convenzione ai sensi di quanto previsto nella presente convenzione.

Articolo 13

(Recesso dalla convenzione)

La Struttura commissariale della Regione Piemonte può recedere in qualunque momento dalla convenzione senza necessità di motivazioni.

In caso di recesso per giusta causa, la RED Nova ONLUS ha diritto al pagamento dei servizi correttamente erogati secondo le condizioni della convenzione e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Articolo 14

(Clausola risolutiva espressa)

Costituiscono clausola risolutiva espressa:

- frode, a qualsiasi titolo, da parte della RED Nova ONLUS nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- esito positivo delle verifiche antimafia;
- cessione di tutto o parte della Convenzione;
- ingiustificata sospensione delle prestazioni oggetto della convenzione;
- fallimento o altre procedure concorsuali;
- mancato rispetto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative che non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
- transazioni relative al presente affido, in qualunque modo accertate, eseguite in violazione dell'art. 3 della L.136/2010;
- nel caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza;
- l'inosservanza degli obblighi di cui alla presente convenzione;
- l'inadempimento agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni.

Nelle ipotesi di cui al comma sopra, la convenzione è risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Struttura commissariale della Regione Piemonte, in forma di lettera raccomandata o tramite PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Articolo 15

(Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati)

La RED Nova ONLUS ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE n. 2016/679, "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", è Responsabile Esterno (di seguito "Responsabile") del trattamento dei dati personali di cui venga a conoscenza, in possesso in ogni caso in contatto, in conseguenza dell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Responsabile ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della convenzione.

In particolare, il Responsabile è tenuto ad adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche per la sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato all'art. 38 e all'art. 32 del citato Regolamento UE 2016/679. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le

misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.
- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite ed in accordo con la Struttura commissariale della Regione Piemonte - che gli incaricati al trattamento dei dati personali si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

Gli obblighi in materia di riservatezza sono rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Struttura commissariale della Regione Piemonte.

La RED Nova ONLUS è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

Il Responsabile si impegna a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali, di cui al "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). In caso di inosservanza, la Struttura commissariale della Regione Piemonte ha facoltà di dichiarare risolta la convenzione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

Articolo 16

(Spese di bollo e registrazione)

La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 27 bis, TABELLA ALLEGATO B), del D.P.R. 642/72.

Si procederà alla registrazione solo in caso d'uso, con oneri a carico della RED Nova ONLUS.

Articolo 17

(Elezione di domicilio e Foro competente)

Per ogni comunicazione relativa alla presente convenzione, le parti indicano i seguenti recapiti:

Per la Struttura commissariale della Regione Piemonte:

Il Soggetto Attuatore Delegato della struttura commissariale della Regione Piemonte, all'uopo delegato nella persona del Dirigente del Settore di Protezione Civile della Regione Piemonte,, nato a il e domiciliato presso la sede della Protezione Civile della Regione Piemonte sita in Corso Marche, 79, 1016 Torino;

PEC: pc.emergenzaucraina@cert.regione.piemonte.it

Per la RED Nova ONLUS:

RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights Onlus, rappresentata dal suo Legale Rappresentante,, nato a il e domiciliata presso la sede della ONLUS medesima in Via San Pio V 15, 10125 PEComissis.....

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti il Foro competente è Torino, in via esclusiva.

La sottoscritta, quale Legale Rappresentante della RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights Onlus, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente

considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni indicate agli artt.:

14 Clausola risolutiva espressa;

15 Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati;

17 Elezione di domicilio e Foro competente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

PER LA REGIONE PIEMONTE

Il Dirigente del Settore Protezione Civile

.....

PER LA RED Nova – Connecting Actions, Defending Rights Onlus

Il legale rappresentante

.....